

PILLOLE DI PARTENARIATO

Bollettino mensile del progetto di assistenza tecnica alle Parti economiche e sociali

Ultime dal progetto

Tavolo Tematico Asse I “Creare e mantenere l’occupazione”

a cura della redazione

Il giorno 28 maggio è stato convocato il Tavolo Tematico Asse I “*Creare e mantenere l’occupazione*” che aveva ad oggetto la ripresentazione della scheda d’intervento relativa all’avviso pubblico denominato “*Azioni di formazione continua per la gestione della crisi aziendale*” già discussa nella seduta del 22 ottobre 2019 e la scheda d’intervento relativa all’avviso pubblico “*Azioni di formazione continua per cassintegrati e beneficiari di altre forme d’integrazioni salariali attivate in seguito all’emergenza Covid*”. Il tavolo si è svolto tramite consultazione scritta a garanzia del rispetto del distanziamento sociale imposto dall’attuale situazione emergenziale.

Le parti hanno fatto pervenire le loro valutazioni tramite mail.

Entrambi gli avvisi rientrano nell’Obiettivo tematico 8 del PO FSE 2014-2020 - promuovere un’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori – priorità d’investimento 8v, favorire l’adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento nonché la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi. Le azioni di riferimento vertono ad integrare le politiche attive e passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversioni e ristrutturazioni aziendali.

La finalità di entrambi gli A.P. è fornire un supporto alle imprese lucane che si trovino ad affrontare una crisi aziendale, mediante delle azioni formative volte ad aggiornare e ad accrescere le competenze dei lavoratori delle imprese che operano nei settori della produzione di beni e servizi, nel territorio della Regione Basilicata, e favoriscano la competitività migliorando la loro capacità di adattamento e anticipazione dei cambiamenti. Nell’Avviso “*Azioni di formazione continua per cassintegrati e beneficiari di altre forme di integrazioni salariali attivate in seguito all’emergenza Covid*” le azioni formative vogliono fornire un supporto ulteriore alle imprese lucane per prepararsi al cambiamento e per affrontare l’emergenza COVID-19. Esse, infatti, mirano ad aggiornare e ad accrescere le competenze dei lavoratori delle imprese al fine di consentire una ripartenza delle attività nel rispetto dei protocolli di sicurezza richiesti dall’attuale situazione di emergenza.

I destinatari dell’avviso “*Azioni di formazione continua per la gestione della crisi aziendale*” sono i lavoratori interessati da crisi aziendali, nello specifico si definiscono 2 linee di intervento:

Linea 1: destinata ad imprese in cui siano stati sottoscritti contratti di solidarietà sulla base di accordi

collettivi aziendali/accordi sindacali per mantenere l'occupazione in caso di crisi aziendale e quindi evitare la riduzione del personale (così detti contratti di solidarietà difensivi di tipo A, disciplinati dall'articolo 1 della legge 863/84 e s.m.i.);

Linea 2: destinata alle imprese che hanno stipulato un Accordo di integrazione salariale straordinaria, a norma dell'art. 21, co. 1, lett. a), b) e c) del D. Lgs. n. 148/2015.

Le risorse finanziarie previste sono pari a Euro 1.500.000,00 a valere sull'Asse I - Creare e mantenere l'occupazione del POR FSE 2014/2020 della Regione Basilicata.

Nell'avviso *"Azioni di formazione continua per cassintegrati e beneficiari di altre forme di integrazioni salariali attivate in seguito all'emergenza Covid"* sono stati ampliati sia la platea dei destinatari che la dotazione finanziaria. Possono infatti partecipare all'avviso le imprese che hanno stipulato un Accordo di integrazione salariale ai sensi del D. Lgs. n.148/2015 collegati all'emergenza COVID 19 e le imprese con lavoratori percettori di altre forme di integrazione salariale, quali Fondi bilaterali di cui all'art 27 del D. Lgs. n. 148/2015 e Fondi FIS (Fondi di integrazione salariale). I progetti formativi possono essere presentati da imprese singole o associate in ATI/ATS (progetti aziendali o pluri aziendali). I progetti pluri aziendali infatti, possono essere presentati anche da gruppi d'impresa, consorzi o soggetti già costituiti che associno uno o più beneficiari. I progetti formativi possono essere attuati direttamente dall'impresa beneficiaria attraverso le risorse didattiche e organizzative di cui dispone o delegando una o più attività progettuali ad un Organismo di formazione nel limite del 30% del costo complessivo del progetto, come stabilito dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2009.

La dotazione finanziaria di questo avviso è di Euro 3.000.000,00 a valere sull'Asse I - Creare e mantenere l'occupazione del POR FSE 2014/2020 della Regione Basilicata.

Ultime dal progetto

Stato di avanzamento del FSE Basilicata 2014-2020

a cura della redazione

La seconda Commissione, il giorno 5 giugno, ha audito il dirigente dell'Autorità di Gestione FSE, Domenico Tripaldi, sullo stato di avanzamento delle spese e delle risorse impegnate ed eventualmente da riprogrammare riferite al Fondo Sociale Europeo (FSE) e al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). Per quanto concerne il P.O.R. FSE Basilicata 2014-2020 si evince che la dotazione finanziaria complessiva è pari ad Euro 289.624.168,00, di cui il 50 per cento cofinanziato dal Fondo FSE ed il rimanente 50 % da fondi regionali e nazionali. Tale importo è comprensivo della riserva di performance assegnata dalla Commissione europea per l'avvenuto conseguimento dei target stabiliti pari ad Euro 17.377.450,00. Gli interventi attivati al 30 aprile 2020 hanno riguardato i cinque Assi previsti nel Programma con i relativi obiettivi tematici ed in particolare hanno toccato tutte le aree strategiche individuate nel Programma Operativo quali: risposta alla grave crisi occupazionale, risposta ai rilevanti fabbisogni sociali, sostegno alla strategia di sviluppo regionale attraverso la qualificazione del capitale umano, investimento a sostegno dell'evoluzione strutturale del sistema della Pubblica amministrazione. Le risorse finora programmate ed impegnate ammontano a 167.840.895,23 euro pari a circa il 58 % della dotazione complessiva del programma. Sono state certificate alla Commissione europea al 31 dicembre 2019 spese per un totale di 74.471.798,69 euro consentendo di raggiungere e superare il target n+3 prefissato. Sino a questo momento sono state avviate 2.174 operazioni con il coinvolgimento di circa 28.000 persone, di cui circa il 54% donne. Tra gli interventi in corso, sul tema del contrasto alla disoccupazione, vi è l'Avviso Pubblico *"Destinazione Giovani"*, volto a promuovere

l'occupazione stabile ed a ridurre i tassi di disoccupazione giovanile e femminile in Basilicata mettendo a disposizione delle imprese/datori di lavoro con almeno una sede operativa in Basilicata incentivi economici per due annualità (maggiorati di 2.000,00 euro per le donne) diretti all'assunzione a tempo indeterminato di giovani disoccupati diplomati e laureati di età fino a 34 anni compiuti; l'A. P. concernente politiche attive a favore degli over 35, la concessione di voucher a favore di lavoratrici per favorire la conciliazione del lavoro con le attività di cura. Sul tema dell'inclusione sociale, la realizzazione e la sperimentazione di servizi sociali innovativi a sostegno dei nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate e delle persone anziane in particolare condizione di fragilità e vulnerabilità, la realizzazione di interventi di formazione destinati ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (Vale la pena lavorare), la programmazione di un pacchetto integrato per favorire l'inclusione lavorativa dei circa 600 partecipanti ai tirocini di inclusione sociale (TIS). Riguardo allo sviluppo del capitale umano, la concessione di voucher volti ad agevolare la frequenza di Master universitari e corsi di Alta formazione da parte dei giovani laureati per innalzare le competenze e favorirne l'inserimento lavorativo. Nella stessa direzione la Regione si è mossa, grazie alle risorse degli Assi 1 e 2, con l'istituzione del Microcredito FSE 2014-2020, che vede come soggetto gestore Sviluppo Basilicata, quale importante tassello per la tenuta sociale ed economica della Basilicata, mentre la realizzazione delle numerose iniziative nel campo delle politiche attive del lavoro e dell'inclusione sociale sono affidate all'ARLAB.

Altri interventi riguardano:

- il finanziamento della formazione continua nelle aziende in crisi (intervento programmato prima dell'emergenza Covid) e della formazione dei lavoratori delle aziende entrate in crisi a causa dell'emergenza Covid;
- sostenere con borse di studio destinate agli studenti lucani fuori sede appartenenti alle famiglie meno abbienti le spese degli affitti dovuti nel periodo dell'emergenza Covid;
- consentire la partecipazione dei laureati disoccupati a master universitari e a percorsi di Alta formazione prevedendo l'ampliamento dell'impiego della modalità FAD;
- salvaguardare la copertura finanziaria delle indennità dei partecipanti ai tirocini sociali sospesi; proseguire l'intervento integrato finalizzato all'inclusione socio lavorativa dei benefici TIS;
- consentire l'innalzamento della capacità istituzionale della Pubblica amministrazione con interventi formativi raccolti ai dipendenti degli Enti locali della Basilicata in materia di pianificazione territoriale.

Ultime dal progetto

Tavolo Tematico Asse III "Istruzione e Formazione"

a cura della redazione

Il Tavolo tematico Asse III "Istruzione e Formazione" che aveva ad oggetto la presentazione della scheda d'intervento relativa all'avviso pubblico "Concessione di contributi economici a studenti universitari fuori sede per l'A. A. 2019-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" è stato convocato l'11 giugno e si è svolto tramite consultazione scritta a garanzia del rispetto del distanziamento sociale imposto dall'attuale situazione emergenziale.

L'avviso fa riferimento all'obiettivo specifico 10.5. e all'Azione 10.5.2. dell'Asse III del PO FSE 2014-2020. La concessione dei contributi è finalizzata a favorire la continuità negli studi universitari e ad innalzare il successo formativo degli studenti meritevoli, inclusi gli studenti con disabilità.

I destinatari sono gli studenti residenti in Basilicata e identificabili come "fuori sede" ovvero "residenti in luogo distante dalla sede del corso frequentato" e che per tale motivo hanno preso alloggio a titolo oneroso nei pressi della

sede di detto corso, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altri alloggi privati o enti, per un periodo non inferiore 10 mesi, e che si trovino in una situazione di disagio economico o in condizioni di vulnerabilità riconducibili alla crisi sanitaria COVID-19. Il sostegno avverrà attraverso l'erogazione di un contributo per spese di affitti sostenuti pari a 1.200,00 a copertura di massimo quattro mensilità (marzo – giugno 2020). Potranno accedere al contributo gli studenti regolarmente iscritti all'anno accademico 2019/2020 e ad un anno non successivo al secondo fuori corso – presso gli Atenei e gli Istituti di grado universitario del territorio nazionale - e siano in regola con il pagamento delle tasse universitarie così come regolamentate dai rispettivi Atenei o Istituti, anche in considerazione di eventuali proroghe alle scadenze disposte in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID 19, risultino inoltre, in fitto con regolare contratto nominale regolarmente registrato e siano in possesso di un'attestazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) in corso di validità, calcolato ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013 n.159 e successive modificazioni e integrazioni.

Per accedere ai contributi i beneficiari possono presentare l'istanza compilando il formulario di domanda telematica (Dichiarazione Unica) disponibile sul portale istituzionale della Regione. Il presente avviso è finanziato con le risorse, di cui al PO FSE Basilicata 2014/2020 - dell'obiettivo specifico 10.5. e dell'Azione 10.5.2. dell'Asse III del PO FSE2014-2020, per una spesa complessiva prevista di € 1.800.000,00.

Ultime dal progetto

Tavolo Tematico Asse II Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società

a cura della redazione

Il 16 giugno è stato convocato il Tavolo tematico Asse II *“Rafforzare ed innovare l'inclusione attiva nella società”* che aveva ad oggetto la presentazione della scheda d'intervento relativa all'avviso pubblico *“Azioni di sostegno e di accompagnamento ai beneficiari del programma TIS -Interventi di pubblica utilità e di cittadinanza attiva”*. Il tavolo si è svolto, come i precedenti, tramite consultazione scritta a garanzia del rispetto del distanziamento sociale imposto dall'attuale situazione emergenziale.

L'avviso fa riferimento all'Obiettivo specifico 9.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale, priorità Pi9.i - Inclusione attiva, finalizzata a promuovere anche le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.

Il soggetto proponente è l'ARLAB, i destinatari sono i 583 fruitori del Programma Tirocini di Inclusione *“TIS”*. Come previsto dalla DGR n. 1000/2020 diretta a promuovere la fuoriuscita dei destinatari del Programma TIS, il programma prevedeva tre fasi: la prima era finalizzata alla ricognizione del fabbisogno, la seconda prevedeva percorsi in aula di informazione/orientamento e di approfondimento del fabbisogno con la redazione di piani personalizzati, mentre la terza fase prevedeva percorsi di inclusione lavorativa (tirocini, borse di lavoro, ecc.), di formazione, l'adesione a specifici percorsi eventualmente individuati dai servizi specialistici (ad es. comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute, assistenza domiciliare, percorsi di studio, ecc.). Le prime due fasi strettamente correlate, iniziate nel mese di gennaio si sarebbero dovute concludere a giugno 2020. Con la sopraggiunta crisi sanitaria da COVID 19 e le necessarie misure di contenimento adottate, non è stato possibile continuare il percorso in modalità FAD sia per l'indisponibilità dei necessari strumenti, sia per la particolare fragilità del target, pertanto la seconda fase è stata sospesa. La Regione pur di garantire l'integrazione al reddito a persone in condizioni di bisogno, ha autorizzato l'erogazione dell'indennità mensile forfettaria, per tutta la durata delle misure di contenimento. La mancata realizzazione della seconda fase non ha consentito la continuazione del percorso e l'attivazione dei piani personalizzati che dovevano svolgersi nella terza fase, in presenza, sia a favore del singolo (orientamento, formazione mirata all'inserimento, per l'autoimpiego, ecc.), sia del nucleo familiare (servizi specialistici di prevenzione, cura di tutela della salute, assistenza domiciliare, percorsi di studio, ecc.). Di conseguenza, il programma originariamente previsto per la terza fase è stato modificato, pur mantenendo il rispetto dell'obiettivo prioritario dalla partecipazione ad attività di politica attiva e di inclusione socio-lavorativa. La nuova proposta intende attuare un modello di inserimento socio-occupazionale articolato attraverso la partecipazione ad attività di pubblica utilità che può anche vedere l'impegno di

Enti strumentali, società partecipate o di servizio delle PP.AA. già coinvolte nel Programma regionale TIS. I Progetti di P.U., nel rispetto del distanziamento sociale e del corretto impiego dei DPI, sono proposti dai Comuni già coinvolti nel Programma TIS direttamente o per il tramite di loro Enti strumentali, società partecipate o di servizi. L'inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati prevede il loro fattivo contributo alla realizzazione di interventi di interesse generale rivolti alla collettività destinati a migliorare i servizi resi ai cittadini e il funzionamento della pubblica amministrazione. Il progetto ha un duplice obiettivo in quanto, da un lato intende garantire un sostegno a persone particolarmente bisognose attraverso il riconoscimento di un'indennità economica forfettaria e dall'altro promuove un percorso di cittadinanza attiva diretto a favorire l'inclusione socio-lavorativa di persone escluse dal mondo del lavoro. Per raggiungere questi obiettivi, il percorso ipotizzato comprende un costante servizio di tutoraggio e accompagnamento. Il progetto è costruito insieme alla persona ed è garantito dalla sottoscrizione di una Proposta di Politica Attiva in attività di Pubblica Utilità (PPA) tra amministrazione ospitante e ARLAB. In base al principio della personalizzazione degli interventi, le azioni sono progettate a favore del singolo destinatario. Al destinatario impegnato nelle attività di pubblica utilità per almeno 84 ore al mese, sarà corrisposta da ARLAB un'indennità mensile di 678 euro, previo accertamento della partecipazione effettiva alle attività. Al termine del progetto, le competenze acquisite dai lavoratori potranno essere registrate presso i Centri per l'Impiego.

**Ultime dal
Partenariato**

Basilicata: boom di startup innovative con procedura digitale

a cura della redazione e Camera di Commercio su rapporto Mise, InfoCamere e Unioncamere

La Basilicata prima in Italia nell'ultimo anno su startup innovative che nascono con procedura digitale, risultato che emerge dalla fotografia scattata al 31 marzo 2020 dal Rapporto trimestrale realizzato dal Mise in collaborazione con InfoCamere e Unioncamere.

Le startup innovative lucane costituite da aprile 2019 a marzo 2020 hanno sposato nel 77,3% dei casi la soluzione digitale, affidandosi ai servizi della Camera di Commercio della Basilicata e all'assistenza dell'Ufficio AQI (Assistenza Qualificata Imprese). Questo dato-record colloca la Basilicata in testa alla speciale classifica nazionale, seguita da Sardegna (con il 54,8%) e Calabria (50,9%). La soluzione digitale, rispetto alle procedure convenzionali tramite atto notarile, azzeri i costi d'avvio alle startup innovative e assicura grande velocità nell'espletamento della pratica, con tempi di attesa di 10 giorni in Basilicata (sono 25, mediamente, in Italia). Dall'atto di costituzione della CCIAA della Basilicata sono già 24 le startup innovative nate con la procedura digitale, ed altre lo avevano fatto in precedenza affidandosi agli uffici di Potenza e Matera prima dell'accorpamento.

Con l'AQI, la Camera di Commercio supporta gratuitamente e con un servizio su misura le startup che vogliono costituirsi o – dal 22 giugno 2017 – modificare il proprio atto costitutivo e statuto, accompagnando gli imprenditori in tutte le tappe del processo: dalla verifica della correttezza del modello alla sua registrazione all'Agenzia delle Entrate, fino alla trasmissione della pratica di Comunicazione Unica al Registro delle Imprese e ogni altra attività necessaria, secondo quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). L'ufficio AQI consente inoltre ai fondatori delle startup innovative di portare a termine la costituzione della società e alle modifiche di atto costitutivo e statuto nel pieno rispetto degli standard legali e formali e con il vantaggio dell'immediata iscrizione nel Registro delle Imprese.

Con il supporto della Camera il neoimprenditore ha la certezza che la documentazione prodotta è formalmente corretta e che non necessita di ulteriori modifiche per ottenere l'iscrizione nel Registro delle Imprese e la registrazione fiscale del modello all'Agenzia delle Entrate.



Contatti

Segreteria del Partenariato

Presso gli uffici dell'AdG dei PO FSE 2007-13 e 2014-20,
in via Vincenzo Verrastro 8, 85100 Potenza.

Accesso: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11:00 – 13:00

E-mail: partenariato.fse@regione.basilicata.it

Tel: 0971 - 669183

Web: <http://europa.basilicata.it/fse>

Assistenza Tecnica

Staff

Incoronata Telesca (incoronata.telesca@consedin.it)

Rocchina Adobbato (rocchinarosetta.adobbato@consedin.it)